

Allegato sub "B"
alla delibera di A.B. n.010 del 21/05/2019

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"

Bilancio consolidato al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VILLORBA (TV) - VIA DONATORI DEL SANGUE 1
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TV 375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	123.857	179.926
5) avviamento	264.788	333.899
6) immobilizzazioni in corso e acconti	22.014	22.014
7) altre	5.519.614	5.289.289
Totale immobilizzazioni immateriali	5.930.273	5.825.128
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.596.514	10.308.998
2) impianti e macchinario	7.684.779	8.549.241
3) attrezzature industriali e commerciali	6.317.463	5.809.237
4) altri beni	816.998	617.361
5) immobilizzazioni in corso e acconti	27.102.050	15.436.709
Totale immobilizzazioni materiali	55.517.804	40.721.546
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	9.880	9.880
Totale partecipazioni	9.880	9.880
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.880	9.880
Totale immobilizzazioni (B)	61.457.957	46.556.554
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.029.715	1.204.923
Totale rimanenze	1.029.715	1.204.923
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.879.240	22.949.334
Totale crediti verso clienti	20.879.240	22.949.334
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	522.953	792.771
esigibili oltre l'esercizio successivo	403.409	624.401
Totale crediti verso imprese collegate	926.362	1.417.172
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.608.942	2.098.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	556.517	479.491
Totale crediti tributari	2.165.459	2.577.690
5-ter) imposte anticipate	875.064	1.065.100
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.111.363	951.319
Totale crediti verso altri	1.111.363	951.319
Totale crediti	25.957.488	28.960.615
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	18.343.228	29.394.369
3) danaro e valori in cassa	17.534	18.565
Totale disponibilità liquide	18.360.762	29.412.934

Totale attivo circolante (C)	45.347.965	59.578.472
D) Ratei e risconti	844.574	880.043
Totale attivo	107.650.496	107.015.069
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	4.542	3.784
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702
Riserva di consolidamento	8.024.342	6.791.814
Varie altre riserve	86.308	71.902
Totale altre riserve	20.223.352	18.976.418
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	212.025	1.243.628
Totale patrimonio netto di gruppo	20.939.919	20.723.830
Totale patrimonio netto consolidato	20.939.919	20.723.830
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	10.039.660	10.150.578
Totale fondi per rischi ed oneri	10.039.660	10.150.578
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.543.305	2.704.945
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.959.114	15.404.632
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.900.775	27.360.822
Totale debiti verso banche	43.859.889	42.765.454
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.627.673	814.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.083.165	8.713.103
Totale debiti verso altri finanziatori	8.710.838	9.527.128
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.276	11.276
Totale acconti	11.276	11.276
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.562.123	11.281.463
Totale debiti verso fornitori	10.562.123	11.281.463
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.947	22.852
Totale debiti verso imprese collegate	15.947	22.852
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.855.986	2.664.163
Totale debiti tributari	3.855.986	2.664.163
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.139.749	1.097.214
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.139.749	1.097.214
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.260.270	4.234.759
Totale altri debiti	4.260.270	4.234.759
Totale debiti	72.416.078	71.604.309
E) Ratei e risconti	1.711.534	1.831.407
Totale passivo	107.650.496	107.015.069

Conto economico consolidato

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.807.326	79.116.790
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.387.541	4.263.159
Totale altri ricavi e proventi	4.387.541	4.263.159
Totale valore della produzione	83.194.867	83.379.949
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.483.179	8.145.693
7) per servizi	31.101.664	28.904.466
8) per godimento di beni di terzi	3.752.322	3.194.271
9) per il personale		
a) salari e stipendi	21.989.143	21.145.720
b) oneri sociali	6.736.359	6.499.752
c) trattamento di fine rapporto	1.290.234	1.251.557
e) altri costi	280	-
Totale costi per il personale	30.016.016	28.897.029
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	939.685	859.172
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.853.930	2.705.102
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.473.532	3.799.574
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.267.147	7.363.848
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	175.208	(173.090)
13) altri accantonamenti	1.130.326	2.550.125
14) oneri diversi di gestione	1.716.531	2.079.307
Totale costi della produzione	82.642.393	80.961.649
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	552.474	2.418.300
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.062.839	1.137.550
Totale proventi diversi dai precedenti	1.062.839	1.137.550
Totale altri proventi finanziari	1.062.839	1.137.550
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	698.031	514.165
Totale interessi e altri oneri finanziari	698.031	514.165
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	364.808	623.385
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	917.282	3.041.685
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	515.221	2.032.215
imposte differite e anticipate	190.036	(234.158)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	705.257	1.798.057
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	212.025	1.243.628
Risultato di pertinenza del gruppo	212.025	1.243.628

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	212.025	1.243.628
Imposte sul reddito	705.257	1.798.057
Interessi passivi/(attivi)	(364.808)	(623.385)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	552.474	2.418.300
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.130.326	2.550.125
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.793.615	3.564.274
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.473.532	3.799.574
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.397.473	9.913.973
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.949.947	12.332.273
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	175.208	(173.090)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.403.438)	(3.207.470)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(719.340)	1.340.651
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	35.469	(200.465)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(119.873)	(385.309)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.670.776	(3.883.038)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(361.198)	(6.508.721)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.588.749	5.823.552
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	364.808	623.385
(Utilizzo dei fondi)	(1.592.920)	(1.137.485)
Totale altre rettifiche	(1.228.112)	(514.100)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.360.637	5.309.452
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.650.188)	(14.533.127)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.044.830)	(412.159)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.695.018)	(14.945.286)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.554.482	2.093.135
Accensione finanziamenti	-	13.449.737
(Rimborso finanziamenti)	(4.276.337)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.064	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	282.209	15.542.875
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(11.052.172)	5.907.041
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	29.394.369	23.479.779
Danaro e valori in cassa	18.565	26.114
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	29.412.934	23.505.893

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.343.228	29.394.369
Danaro e valori in cassa	17.534	18.565
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.360.762	29.412.934

CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"**Bilancio consolidato al 31/12/2018**

Dati Anagrafici	
Sede in	VILLORBA
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TREVISO375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000,00 i.v.
Forma Giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2018

*** **

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 127/1991 capo III, di attuazione della VII direttiva CEE, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla relazione sulla gestione e dalla presente nota integrativa.

Sono stati applicati i principi contabili disposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio del "CONSORZIO DI BACINO PRIULA" (Controllante) e della Società "CONTARINA S.P.A." (Controllata), della quale la Controllante detiene direttamente la quota di partecipazione.

Il bilancio della Società inclusa nell'area di consolidamento è stato assunto con il metodo integrale.

Le informazioni relative all'unica società inclusa nell'area di consolidamento sono desumibili dal seguente prospetto, che riporta i dati del bilancio della Collegata chiuso al 31.12.2018:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto (escluso il risultato di esercizio)	Utile (perdita)	% di partecipazione	valore di iscrizione
Contarina Spa	Spresiano	2.647.000	20.508.240	177.802	100	12.272.960

Per il consolidamento sono stati utilizzati il bilancio di esercizio della Controllata, già licenziato dal Consiglio di Amministrazione, riclassificato e rettificato, ove ne fosse riscontrata la necessità, per uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile della partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è stato eliso a fronte dell'iscrizione della corrispondente frazione di patrimonio netto. La differenza risultante dall'elisione è stata iscritta alla voce Patrimonio netto - AVI) come "Riserva di consolidamento", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D. Lgs. 127/91.

I rapporti patrimoniali tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono stati oggetto di rettifica integrale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2018 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati dalla società inclusa nell'area di consolidamento; ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 127/91 sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione ammessi dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Revisore unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Il Consiglio di Bacino applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati negli precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dal Consiglio di Bacino e da Contarina Spa.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Veneto sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Il Consiglio di Bacino applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

Rimanenze di magazzino

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

Il principio applicato è stato di avvalersi della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile, in relazione ai quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i generali criteri di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo, calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

Il principio applicato è stato di avvalersi della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale.

Ricavi e proventi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
- le rettifiche alle attività e passività iscritte a bilancio in precedenti esercizi a fronte di imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote d'imposta che interverranno negli esercizi futuri per espressa disposizione normativa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio in commento tutti i debiti ed i crediti erano espressi originariamente in Euro, pertanto non si è reso necessario effettuare alcuna conversione di valori.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La voce **diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** accoglie programmi e licenze software. L'incremento è dato dall'implementazione di programmi esistenti e da nuove licenze, ammortizzati per quote costanti in un periodo di tre anni.

La voce **avviamento** è costituita dal "disavanzo di fusione", quale risulta dalla differenza tra il valore di iscrizione a bilancio

della partecipazione al Capitale Sociale di Treviso Servizi e relativo patrimonio netto al 01.01.2013; al riguardo si evidenzia che l'acquisizione della partecipazione totalitaria in Treviso Servizi è avvenuta sulla scorta di un'apposita perizia di stima, che implicitamente ha riconosciuto l'esistenza di plusvalori latenti nel patrimonio della società. Non essendo stati individuati singoli beni dell'attivo e del passivo cui attribuire tali maggiori valori, si è ritenuto opportuno iscriverlo alla voce avviamento, anche in considerazione delle sinergie derivanti dall'inserimento della partecipata nel gruppo a cui appartiene Contarina. Si ritiene inoltre che l'imputazione del disavanzo da annullamento ad avviamento possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito per il tramite della succitata operazione di fusione concorrerà a produrre.

La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso degli organi di revisione ed è ammortizzata per quote costanti per un periodo di dieci anni.

La voce **altre immobilizzazioni immateriali** è costituita:

- Per Euro 13.500 dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle matrici riciclabili e per la riconversione dell'impianto di Lovadina, ammortizzati per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento. Per tale costi, in virtù di quanto disposto e concesso dai nuovi principi contabili, non è stato adottato il metodo del costo ammortizzato;
- Per Euro 28.500 dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione del revamping dell'impianto di Trevignano, ammortizzato per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento. Per tale costi, in virtù di quanto disposto e concesso dai nuovi principi contabili, non è stato adottato il criterio di contabilizzazione del costo ammortizzato.
- Per Euro 40.683 dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di cremazione di proprietà del Comune di Treviso, ammortizzati per la durata della gestione della convenzione in essere con il Comune stesso;
- Per Euro 572.104 dagli oneri sostenuti per la sistemazione degli spazi degli eco-sportelli condotti in locazione, ammortizzati seguendo la durata residua dei contratti di affitto degli stessi.
- Per Euro 39.699 dagli oneri relativi alla gestione post-mortem della discarica di Busta di Montebelluna, ammortizzati in quote costanti in un periodo di 9 anni, corrispondente al periodo di post-gestione;
- Per Euro 2.412.605 dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei Cerd realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni nei quali la società esegue il servizio di igiene ambientale e per i quali la Società ha assunto la disponibilità del diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi. Si evidenzia che la società, sulla scorta dell'esperienza maturata da entrambi i Consorzi nella realizzazione e gestione degli Ecocentri, ha provveduto nel corso dell'anno 2012 ad elaborare un'analisi complessiva ed omogenea della presenza sul territorio servito da Contarina S.p.A.. Agli esiti di tale analisi tra l'altro, sono stati individuati gli Ecocentri non in linea con il fabbisogno locale e/o territoriale e quindi progressivamente da dismettere. La vita utile residua delle strutture in oggetto è stata quindi rideterminata sulla scorta del piano di dismissioni; questo ha comportato per tali cespiti un accorciamento della stessa e quindi una aliquota di ammortamento più alta.
- Per Euro 19.628, da voci singolarmente di ammontare non rilevante.

Tra le immobilizzazioni immateriali della controllante si annoverano gli oneri sostenuti per il ripristino ambientale della discarica "Tiretta", realizzato su un area di sedime di proprietà del Comune di Paese, gli oneri di messa in sicurezza della discarica di "Busta", presso il Comune di Montebelluna; inoltre si annoverano anche i costi relativi al deposito del marchio "Consiglio di Bacino Priula", e primi costi di progettualità per la messa in sicurezza della discarica di Altivole denominata "Noaje".

Immobilizzazioni materiali

L'aumento della voce **terreni e fabbricati** è dovuto principalmente all'ultimazione della costruzione della palazzina adibita a spogliatoi e sala partenze degli addetti al servizio di raccolta sul territorio del valore di Euro 2.716.941. Inoltre, nella medesima voce, sono allocate le realizzazioni e la messa in funzione dei nuovi cerd sovra comunali, realizzati su sedime di proprietà della Società, per l'importo complessivo di Euro 807.884.

La voce **impianti e macchinari** risulta diminuita rispetto a quella dello scorso esercizio per effetto degli ammortamenti

applicati sugli stessi, nonché della dismissione di una parte del "vecchio" impianto di Trevignano.

La voce comprende tra l'altro:

- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Trevignano, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 2.102.195;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 604 Kwh, realizzato nel corso del 2012 e posto sulle falde di copertura dell'impianto di Lovadina di Spresiano, iscritto per euro 1.345.266 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2018 risulta pari ad Euro 561.234;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 301 Kwh, realizzato nel corso del 2016 sulle pensiline di stoccaggio del multi materiale di Lovadina, iscritto per euro 547.231 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2018 risulta pari ad Euro 470.618;
- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Lovadina di Spresiano. Si ricorda che il cespite "originale" è stato iscritto in contabilità al netto di un contributo in c/impianti di importo pari ad Euro 3.881.592, per effetto degli ammortamenti pregressi, detto contributo è integralmente transitato a conto economico sotto forma di minori ammortamenti per cui non vi sono differenze sul valore netto contabile dell'impianto dovute a tale modalità di contabilizzazione;
- l'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato nel corso del 2014 ed implementato negli anni successivi che serve tutta l'area di proprietà della società presso la sede di Lovadina, il cui valore residuo netto alla data del 31/12/2018 risulta pari ad Euro 47.461;
- l'impianto di trattamento della frazione riciclabile, opera conclusa a marzo del 2015, il cui valore residuo alla data del 31/12/2018 risulta pari ad Euro 1.026.898.
- Per quanto riguarda l'ente controllante le voci riguardano il parco fotovoltaico realizzato con tecnologie innovative sul sedime della discarica "Tiretta", la cui copertura è stata realizzata con materiali idonei alla produzione di energia da fonte solare.

Per quanto attiene alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, gli incrementi rinvenibili nella precedente tabella, che sintetizza la movimentazione intervenuta nella voce in commento, fanno riferimento essenzialmente ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti ed ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali il relativo allestimento.

Gli incrementi sono dovuti inoltre all'acquisizione di nuove attrezzature inerenti i servizi di raccolta e servizi resi all'utenza (distributori di sacchetti);

Tra le **altre immobilizzazioni materiali** gli incrementi fanno riferimento principalmente all'acquisto diretto di alcuni automezzi nonché al riscatto di altri mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed al ciclico ammodernamento degli apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti.

Considerevoli sono gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, considerata anche la gran parte degli automezzi, dedicati al servizio, acquisiti tramite contratti di leasing finanziario.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** recepisce gli oneri relativi all'avvio dei lavori concernenti gli investimenti programmati dalla Società, in particolare:

- lo stato avanzamento lavori (SAL) sostenuti per l'opera di revamping dell'impianto di Trevignano, alla data del 31 dicembre 2018 pari ad euro 20.948.982. I lavori sono stati ultimati a fine esercizio e l'impianto è stato avviato nel corso del 2018 in via provvisoria, al solo scopo di procedere con il collaudo tecnico e la verifica dei parametri di funzionamento;
- i costi relativi alle opere inerenti il rifacimento della viabilità interna nell'impianto di Lovadina, i costi relativi alla messa a regime del PTA (Piano Territoriale Acque), i costi per la realizzazione della nuova palazzina pesa e uffici, i costi per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi), del lavaggio mezzi e della nuova pesa, iscritti per un ammontare complessivo di euro 6.153.068. Anche questi lavori sono stati ultimati a fine esercizio ed i relativi impianti sono stati avviati in via provvisoria alla data del 31.12.2018, al solo scopo di procedere con il relativo collaudo

tecnico e la verifica dei parametri di funzionamento.

Tutte le opere richiamate sono oggetto dell'importante piano investimenti che la Società sta realizzando e che andranno a completarsi entro il 2019 e che risultano parzialmente già finanziate.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa verranno fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	14.904.418
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.244.906
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5.389.660
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	23.573

Immobilizzazioni finanziarie

Successivamente alla rettifica delle partecipazioni nelle società appartenenti all'area di consolidamento, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da una partecipazione di Contarina nel capitale sociale della Società Valpe Ambiente Srl con la quota del 19% per l'importo complessivo di euro 9.880=.

L'acquisizione della suddetta partecipazione rientra in una più ampia intesa perfezionata prima con il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula e, nel corso del 2016, anche con l'Unione Montana Agordina.

La partecipazione nella Società Valpe Srl è funzionale al miglioramento dei servizi resi dalla Società in quanto consentirà di maturare delle significative esperienze in contesti diversi da quelli con cui abitualmente si confronta Contarina; dette esperienze potranno poi essere trasposte nella normale operatività di Contarina che, si ricorda, opera in un contesto geografico e socio-economico molto variegato e nel quale vi sono realtà assimilabili a quelle dove svolge i propri servizi Valpe Ambiente Srl.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo e varie iscritte nei bilanci della società controllata.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	1.204.923	1.204.923
Variazione nell'esercizio	- 175.208	-175.208
Valore di fine esercizio	1.029.715	1.029.715

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'elisione dei valori intragruppo, presentano la seguente suddivisione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni	scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	20.879.240	22.949.334	-2.070.094	20.879.240	0
Crediti v/collegate	926.362	1.417.172	-490.810	522.953	403.409
Crediti tributari	2.165.459	2.577.690	-412.231	1.608.942	556.517
Imposte anticipate	875.064	1.065.100	-190.036	875.064	0
Crediti verso altri	1.111.363	951.319	160.044	1.111.363	0
Totale crediti	25.957.488	28.960.615	-3.003.127	24.997.562	959.926

L'importo allocato alla voce **crediti verso clienti** è stato adeguato al presumibile valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione crediti commerciali pari ad € 24.168.557.

I **crediti verso clienti**, dall'esercizio 2018 derivano principalmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Consiglio di Bacino Priula, e dalle fatturazioni per la commercializzazione delle matrici riciclabili trattate e recuperate presso l'impianto di proprietà sito in località Lovadina di Spresiano. La parte residuale è relativa alla fatturazione dei servizi extratariffa quali i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto), i servizi cimiteriali e servizi relativi all'impianto di cremazione, i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici, i servizi di gestione del verde pubblico nonché le disinfestazioni.

I **crediti verso imprese collegate** sono pari ad euro 926.362=. La somma accoglie quanto dovuto dalla Società collegata Valpe Ambiente S.r.l, in relazione ai servizi che Contarina ha reso alla stessa ed a fronte della cessione di parte delle attrezzature necessarie ad esercitare l'attività di raccolta RSU con il metodo "porta a porta spinto" piuttosto che al servizio di noleggio mezzi dati in uso a Valpe stessa.

Una parte del credito suddetto è di natura onerosa, essendo previsto un tasso di interesse in favore del soggetto creditore. La misura del tasso e le modalità di rimborso non si discostano da quelle idealmente negoziate da parti indipendenti e pertanto non si è reso necessario attualizzare i flussi di pagamento, al fine di individuare il valore iniziale di iscrizione del credito. La quota esigibile oltre l'esercizio in commento è stata individuata in accordo con il piano di ammortamento negoziato tra le parti.

I **crediti tributari** accolgono il credito IRAP, pari ad Euro 138.132, quale risulta dopo aver detratto gli acconti, ed il credito IRES, pari ad Euro 1.379.384, quale risulta dopo aver detratto gli acconti.

Alla voce in commento risultano inoltre allocati altri crediti IRES derivanti dal c.d. "Bonus Investimenti e R&S" per gli esercizi 2015-2016, per l'importo di euro 53.306, ed il c.d. "Bonus Pubblicità" per € 9.501.

Credito di € 2.760 per maggior versamento ritenute autonomi durante il corso dell'esercizio 2018

L'importo residuo, pari ad Euro 556.517, si riferisce al rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP dovuta sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Tali crediti sono stati incassati parzialmente nel corso del 2015 e, per una minima parte, nel corso del 2017; il residuo, stante l'incertezza sui tempi del rimborso, è stato allocato tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio.

Per la controllante l'importo iscritto alla voce in commento si riferisce al credito IRES per euro 10.755, IRAP per euro 4.910, IVA per euro 8.608 e a un rimborso per Iva per euro 1.513.

La voce **imposte anticipate** accoglie l'importo che Contarina ha "ereditato" da Treviso Servizi per effetto della relativa incorporazione; detto importo era originariamente pari ad Euro 963.305 ed è stato parzialmente utilizzato negli esercizi pregressi, mentre nell'esercizio in commento non si sono verificate le condizioni per un suo ulteriore riassorbimento.

Per quanto riguarda lo stanziamento effettuato nell'esercizio, pari ad Euro 210.687, si evidenzia tale importo è significativamente inferiore rispetto a quello potenzialmente iscrivibile a bilancio. Il minor stanziamento trae origine dalla circostanza che la Società opera in un contesto normativo non ancora delineato ed in continua evoluzione; tale evidenza non consente di effettuare previsioni ad ampio respiro e di durata ultrannuale, considerando tra l'altro che l'unico atto formale previsionale è quello relativo al budget 2019. Per quanto attiene al riassorbimento di imposte nel corso dell'esercizio, pari ad euro 400.723, lo stesso è inerente all'utilizzo di f.di rischi per i quali erano state accantonate imposte anticipate.

Si rileva inoltre come la fiscalità differita attiva non iscritta a bilancio sia prevalentemente legata a fondi svalutazione crediti e a fondi rischi tassati stanziati per la gestione post mortem delle discariche, che troveranno riassorbimento in un orizzonte temporale molto lungo in relazione alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza.

In tale contesto, come per l'esercizio precedente, si è ritenuto opportuno iscrivere imposte anticipate per le poste che verosimilmente si riassorbiranno nel breve periodo.

Sul punto si segnala che l'importo iscrivibile alla voce imposte anticipate ammonta a circa ad euro 5.663.000, di cui euro 428.000 per Irap e 5.235.000 per Ires.

Detti importi traggono origine essenzialmente dagli stanziamenti a fondi tassati effettuati nell'esercizio e nei precedenti, oltre che dalle differenze temporali dei piani di ammortamento adottati per alcune tipologie di cespiti. A riguardo si segnala che gli importi indicati accolgono anche le imposte anticipate potenzialmente iscrivibili anche sui fondi tassati "ereditati" dall'incorporata Treviso Servizi.

La voce **crediti v/altri**, pari ad Euro 997.131, accoglie quale importo principale il credito vantato da Contarina S.p.A. nei confronti degli Istituti Scolastici Pubblici, pari per Euro 360.256.

La voce in commento accoglie inoltre:

- euro 43.134 per crediti INAIL relativi ad anticipi su infortuni non ancora rimborsati;
- euro 28.567 a fronte di un contributo su produzione impianti fotovoltaici ed euro 5.000 a fronte di un contributo per impianto di videosorveglianza
- euro 52.298 per depositi cauzionali relativi a rapporti contrattuali con vari fornitori;
- euro 44.595 per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR anticipata all'Erario;
- euro 449.711 per anticipi fornitori per acconti su prestazioni future;
- euro 13.570 relativi a posizioni singolarmente di ammontare non significativo.

Tutti i crediti si riferiscono a posizioni in essere presso operatori nazionali, per la maggior parte utenti dei servizi residenti nella provincia di Treviso, Enti Pubblici ed Erario.

Per la controllante l'importo fa riferimento ad anticipi a fornitori per euro 27.394, a crediti verso Alea Ambiente Spa per euro 63.671, verso Consiglio di Bacino di Rovigo per euro 22.576 oltre a crediti diversi per euro 591.

Disponibilità liquide

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito; rispetto all'esercizio precedente tale voce subisce un significativo incremento. Tale variazione trae origine essenzialmente dalla circostanza che, a tale voce, sono allocate le somme relative ai due mutui sottoscritti a fine 2017 destinati a finanziare il piano investimenti della Società, non ancora spese nell'ultima frazione dell'esercizio.

Ratei e risconti

Nei risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La voce in commento, rispetto all'esercizio precedente subisce una diminuzione pari ad Euro 35.463.

Si ricorda che, nella voce in commento, è iscritto l'intero importo relativo alla concessione in uso della porzione

dell'immobile adibita ad Ecosportello nel comunale di Treviso, che sarà imputata a conto economico negli esercizi futuri nel rispetto del principio di competenza.

I risconti attivi stanziati a bilancio si riferiscono inoltre al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, all'anticipazione di tutti i canoni di affitto al locatore del fondo dove insiste la discarica "La Fossa" di Castagnole di Paese nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi.

Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 301.393 e sono riconducibili per la maggior parte dell'importo alla suddivisione temporale dei costi addebitati dal Comune di Treviso per i canoni di concessione ventennale dell'eco-sportello sito in Via Castello d'Amore a Treviso. Altri costi differiti sono relativi a polizze fideiussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica della Società.

Per la controllante l'importo di risconti attivi di € 1.554 si riferisce sostanzialmente a spese per automezzi.

PATRIMONIO NETTO

Successivamente alla rettifica delle partecipazioni nelle società appartenenti all'area di consolidamento, il patrimonio è costituito dal capitale sociale per € 500.000, dalla riserva legale per € 4.542, dalla riserva di consolidamento per € 8.024.342, dalla riserva per avanzi da fusione per € 12.112.702, dalla riserva per finanziamento sviluppo e investimenti per € 86.308 oltre all'utile di esercizio consolidato per € 212.025.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta Contarina ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

In particolare gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- ad oneri potenziali connessi al contenzioso amministrativo con l'Agenzia delle Entrate per gli ammortamenti dell'impianto di Lovadina, per Euro 617.905. A tal proposito si ricorda che la Commissione Tributaria Regionale, con sentenza 12/2015 aveva disconosciuto la sentenza di primo grado che ha visto vittoriosa Contarina per le annualità 2006-2007 e pertanto, nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha dovuto versare le somme richieste dall'Amministrazione Finanziaria; l'accantonamento effettuato trae origine dalla circostanza che anche le annualità 2004-2005, per la medesima fattispecie, sono oggetto di contenzioso e quindi, in applicazione dell'ampio principio della prudenza, sono state accantonate le relative somme. Si segnala peraltro che la Società, ritenendo del tutto fondate le ragioni esposte nelle varie fasi del giudizio e quindi del tutto legittimo il comportamento adottato, ha proposto ricorso per Cassazione.
- ad oneri potenziali connessi ai rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate a seguito di un accesso riguardante l'esercizio 2013. Nel corso dell'esercizio l'agenzia di riscossione ha notificato la cartella per l'importo di 1/3 del valore della causa. In data 07.08.2018 Contarina Spa ha quindi pagato la somma complessiva di euro 121.568 e nel contempo ha ritenuto opportuno lasciare accantonate le somme non ancora utilizzate al fine di avere i f.di necessari per la copertura dell'importo in caso di soccombenza. L'importo al 31.12.2018 ammonta ad euro 611.272.
- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da tre concessionari distinti, la Società Equitalia, la Società Abaco S.p.A. e, dal 2016, la Società Area Riscossione S.r.l., per un totale di euro 754.439 Si ricorda che dal 2015 sono state attivate nuove procedure che attualmente sono in fase di conclusione e che consentiranno agli organi direttivi di intraprendere le azioni più opportune per la gestione del credito.

- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della cava Marini, per un importo di euro 103.613;
- ad oneri potenziali relativi alla messa in sicurezza assunta dalla Società in relazione alla discarica di Tre punte in località Spresiano, per un totale di euro 3.875.000 per la quale è stato sviluppata una relazione tecnica da un perito esterno in merito le opere da realizzare al fine di rendere sicuro il sito;
- ad oneri per la messa a in sicurezza della discarica di Zerman, determinati a seguito della corrispondente prescrizione provinciale e di uno studio preliminare realizzato al fine di quantificare le somme da impegnare per la realizzazione dell'opera, il cui l'importo complessivo è quantificabile in 2.182.808 euro.
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di euro 971.366. Trattasi di oneri che la Società è obbligata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato. Per l'anno 2018, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato ritenuto adeguato e non si è proceduto con nessun accantonamento;
- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente, per un importo di euro 76.113;
- ad oneri futuri, per l'importo stimato di Euro 100.000, relativi ad opere da realizzare per conto dei Comuni;
- ad oneri inerenti la causa pendente con la ditta CLV e con China Taiping per la riscossione della polizza fideiussoria, per un importo di Euro 342.640;
- ad altri oneri potenziali di carattere amministrativo, per un importo di euro 63.839.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- dagli accantonamenti effettuati per adeguare i suddetti fondi alle variazioni intervenute nell'esercizio, detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 altri accantonamenti.

Per la controllante gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- fondo rischi legali euro 7.000 - a fine esercizio, dopo un'analisi accurata dei rischi di soccombenza ed eventuali oneri per pratiche in corso, si è ritenuto di poter procedere con lo stralcio dell'importo di euro 20.341=;
- fondo borsa di studio per euro 7.000 - importo residuale dopo lo stralcio dello scorso esercizio per euro 43.000=. Anche nel 2018 si è valutato residuale mantenere l'importo iscritto a bilancio per eventuali riproposizioni di borse di studio future.
- fondo rischi euro 326.665 - Il fondo si riferisce, per euro 70.137=, alle richieste di rimborso IVA prodotte da alcuni utenti, pur nella consapevolezza che la T.I.A. applicata dagli allora Consorzi risulta essere disciplinata dall'art. 238 del D.L. 152/2006, avente natura di corrispettivo, e quindi soggetta ad IVA. In fase di chiusura del periodo si è ritenuto doveroso stralciare la quota parte relativa alla possibile soccombenza delle annualità più vecchie e prescritte per euro 41.661=; fondo oneri futuri per euro 20.000 per remunerazione incarico commissari liquidatori; per euro 234.310= per oneri futuri inerenti la discarica Tiretta, somme che vengono accantonate di anno in anno in base ad un piano economico finanziario approvato. Inoltre nella voce in commento sono stati rilevati oneri futuri per IMU e TASI di vecchi esercizi non ancora accertati per euro 2.218.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti alla data del 31.12.2018, al netto degli anticipi corrisposti.

DEBITI

Dopo aver provveduto all'elisione dei valori infragruppo, i principali raggruppamenti presentano la seguente suddivisione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione	scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi	scadenza oltre 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	43.859.889	42.765.454	1.094.435	20.416.584	13.021.295	10.422.010
Debiti verso altri finanziatori	8.710.838	9.527.128	-816.290	1.627.673	2.441.510	4.641.655
Acconti da clienti	11.276	11.276	0	11.276	0	0
Debiti verso fornitori	10.562.123	11.281.463	-719.340	10.562.123	0	0
Debiti v/soc.collegate	15.947	22.852	-6.905	15.947	0	0
Debiti verso tributari	3.855.986	2.664.163	1.191.823	3.855.986	0	0
Debiti verso Istituti prev. ed ass.	1.139.749	1.097.214	42.535	1.139.749	0	0
Altri debiti	4.260.270	4.234.759	25.511	4.260.270	0	0
TOTALE	72.416.078	71.604.309	811.769	41.889.608	15.462.805	15.063.665

I **debiti verso banche** esigibili oltre l'esercizio successivo includono i finanziamenti concessi alla Società da Unicredit Banca, pari ad Euro 72.483 da Banco Popolare di Verona, pari ad Euro 6.333.333 da Banca Etica pari ad euro 2.712.320 da Banco Popolare di Milano, pari ad euro 6.184.453 e da MPS pari ad euro 8.140.716.

I debiti esigibili oltre i 5 anni sono pari ad euro 10.231.262.

Per quanto riguarda i debiti vs. banche, il saldo è formato:

- per Euro 6.939.658, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto a fine 2017 per il finanziamento del primo stralcio degli investimenti programmati e parzialmente realizzati dalla Società. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 9.075.038, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario acceso a fine dicembre 2017 per il finanziamento di una parte degli investimenti programmati, realizzati e da realizzare. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate mensili e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 127.682, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario acceso nel 2012 per la manutenzione e realizzazione della copertura presso l'impianto di trattamento umido e RSU di Lovadina. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2019;
- per Euro 7.388.889, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2015 per il parziale finanziamento dell'opera di revamping dell'impianto di compostaggio di Trevignano;
- per Euro 3.144.097, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2015 per il finanziamento della realizzazione dell'impianto di trattamento della matrice riciclabile;
- per Euro 142.937, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografo contratto dal Consorzio Priula nel 2010 per i lavori di costruzione del Cerd dei Comuni di Quinto di TV e Preganziol e trasferito da questi a Contarina S.p.A. unitamente al ramo aziendale. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate semestrali e si estinguerà nel 2020;
- Per Euro 16.500.100, da anticipazioni di conto corrente classe 1, per l'ordinaria gestione di Contarina S.p.A.

Si precisa che sui mutui e finanziamenti sopra menzionati non è previsto il rispetto di alcun *covenant* o parametro di natura finanziaria e che gli stessi non sono assistiti da alcuna forma di garanzia.

- Per la controllante si riferiscono esclusivamente alle quote capitali non ancora rimborsate di un mutuo contratto dal Consorzio Azienda Treviso Tre con BNL e scadente nel 2024.

I debiti verso finanziatori sono formati da tre erogazioni di f.di di rotazioni assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni.

- Alla data del 31/12/2018 i debiti verso finanziatori sono così divisi:
- Busta euro 2.618.798=;
- Tiretta euro 4.921.640=;
- Altivole euro 1.170.400=.

I **debiti verso fornitori** si riferiscono ad operazioni commerciali relative a servizi ricevuti da terzi quali appaltatori, officine di manutenzione e consulenti esterni.

I **debiti verso collegate** sono relativi a somme fatturate dalla collegata Valpe Ambiente per servizio di trattamento rifiuti

svolto in favore di Contarina.

La voce **debiti tributari** fa riferimento a ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 714.498, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 6.554, a ritenute IRPEF relative alla rivalutazione del TFR per Euro 5.495, ad addizionali Regionali per Euro 2.998, ad addizionali comunali per Euro 1.081, a debiti IVA in sospensione (esigibilità differita) per Euro 252 oltre a debito Iva per Euro 1.202.142.

La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto dalla stessa unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 1.904.253. In relazione a tale ultima posta, si segnala che il tributo di cui trattasi deve essere riversato alla Provincia di Treviso solamente dopo l'incasso da parte dell'utenza.

Per la controllante fanno riferimento a ritenute effettuate.

I **debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale** si riferiscono per Euro 919.500 a debiti verso INPS, per Euro 151.991 a debiti verso INPDAP, per Euro 554 a debiti verso FASI e, per euro 44.132, a debiti FASDA.

Per la controllante si riferiscono a Inps per euro 662, fondi di pensione integrativa per euro 626, Inail per euro 208 e a Inpdap per euro 22.076.

La voce **altri debiti** include i seguenti importi:

- euro 10.112, relativi al debito verso il Comune di Paese, ospitante la discarica, per il compenso riconosciutogli dalla Legge Regionale n. 28/90;
- euro 3.888.420, relativi al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 2.252.638), al debito per la 14^a mensilità maturata (Euro 754.825), agli straordinari maturati al 31/12/2018 ed erogati con la paga di gennaio (Euro 208.462), al premio maturato a fine anno e non ancora erogato (Euro 663.990) ed agli altri debiti verso i dipendenti per rimborsi di competenza (Euro 8.505);
- euro 27.144, relativi ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in accordo con le pattuizioni previste nei contratti concernenti la costruzione della discarica e dell'impianto di trattamento rifiuti di Spresiano;
- euro 9.367 relativi ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;
- euro 20.072, relativi ai debiti per altre trattenute su retribuzioni;
- euro 20.179 relativi a debiti verso Istituto Inail
- euro 54.209, relativi ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
- euro 79.924, relativi ai debiti verso assicurazioni per premi maturati ma non ancora liquidati;
- euro 37.070 relativi al debito maturato su competenze bancarie al 31.12.2018;
- Euro 5.032 relativi a cauzioni ricevute dai fornitori che hanno partecipato o si sono aggiudicati alcune gare d'appalto;
- euro 15.300, relativi ad altri debiti singolarmente di modico importo.
- per la controllante si riferiscono principalmente alle somme dei ratei permessi 14^a e ferie relative ai dipendenti del Consiglio.

RATEI E RISCONTI

La voce in commento, per quanto riguarda risconti passivi, risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad euro 194.540, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 226.147, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- altre posizioni di importo singolarmente non rilevante per Euro 1.041.

Per la controllante i risconti passivi in essere si riferiscono a contributi POR che sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine**Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale**

Si evidenzia che la Società ha assunto impegni contrattuali i cui effetti non sono riportati nel bilancio di esercizio; al riguardo, in particolare, si segnala che:

- l'importo complessivo dei canoni di leasing a scadere e da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti, è pari a complessivi Euro 5.414.951;

Garanzie ricevute per le quali sussistono passività potenziali

Si evidenzia che la Società ha assunto delle obbligazioni nei confronti di soggetti che hanno prestato garanzie per suo conto, non evidenziate nel bilancio di esercizio; al riguardo si segnala che vi sono potenziali rischi connessi alle obbligazioni di regresso relative ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 7.644.791=.

In particolare, dette garanzie fanno riferimento:

- alla fidejussione rilasciata in favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione obbligatoria della Società all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie categorie (Euro 382.633);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Zerman (euro 1.609.550);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Busta Via Cerer (euro 716.574);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Tre Punte (euro 181.000);
- alla fidejussione rilasciata in favore del Comune di Paese a garanzia degli obblighi assunti dalla Società verso il Comune ospitante la discarica (Euro 15.494);
- alle fidejussioni rilasciate ai proprietari di alcuni dei locali adibiti ad eco-sportelli, che garantiscono le obbligazioni contrattuali per un importo pari a 3 canoni (Euro 67.340);
- alle fidejussioni rilasciate in favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni assunti in relazione alla gestione post-mortem della discarica "La Fossa" (Euro 1.938.900), per la gestione dell'impianto di Lovadina (Euro 328.700), per la gestione del polo integrato di Lovadina (Euro 76.800), per la gestione della stazione di travaso (Euro 40.000), per la gestione del deposito temporaneo RUP (Euro 16.500) nonché per l'esercizio dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Trevignano (Euro 1.371.300);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da MPS alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 400.000);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da BMP alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 600.000).

Per la controllante risulta in essere una fidejussione rilasciate per conto del Consiglio di Bacino da alcuni Istituti assicurativi; si tratta delle garanzie connesse alla gestione della discarica Tiretta e rilasciate nei confronti del GSE per un importo pari ad Euro 32.493.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi caratteristici della Società sono essenzialmente identificabili in due categorie:

- _ servizi erogati verso gli utenti residenti nel territorio di pertinenza del Consiglio di Bacino Priula e nei confronti dei Comuni aderenti;
- _ servizi afferenti la gestione impiantistica.

Per quanto concerne la prima categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (applicazione della tariffa dall'art. 238 del D.L. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni);
- la vendita di materiale riciclato;
- i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto);
- la gestione dei servizi cimiteriali;
- i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- la gestione del verde pubblico;
- la gestione di attività di disinfestazioni;
- la messa in sicurezza e gestione discariche;
- lo sfruttamento di parchi ed impianti fotovoltaici;
- la gestione dell'impianto di cremazione.

Per quanto concerne la seconda categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- Il trattamento e la commercializzazione del materiale riciclabile presso l'impianto di Lovadina.
- I ricavi derivanti dall'attività di cremazione al forno crematorio.

A riguardo si evidenzia che la tariffa di conferimento viene stabilita annualmente dalla Società stessa ed approvata dal Consiglio di Bacino per quanto riguarda i conferimenti dello stesso, mentre è oggetto di normale contrattazione commerciale per quanto riguarda i conferimenti, peraltro residuali, di altri soggetti terzi.

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La variazione intervenuta è relativa tanto alla dinamica salariale, comprendente i passaggi di categoria, quanto alle assunzioni e dimissioni effettuate nell'esercizio.

Si evidenzia di seguito il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	7	7	0
Impiegati	202	191	11
Operai	478	462	16
Totale	689	662	27

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Gli emolumenti complessivi spettanti e corrisposti agli amministratori ed ai sindaci di competenza dell'esercizio 2018 ammontano ad Euro 122.022= e risultano così ripartiti:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	56.502	65.520

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione legale e da Revisori.

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali sono pari ad Euro 41.901=, per il Revisore della controllante sono pari ad Euro 6.240 mentre i compensi per gli altri servizi di verifica svolti ammontano ad Euro 10.500=.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	48.141	10.500	58.641

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sono state accantonate in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti al 31.12.2018 (rispettivamente 24% e 4,20%).

Per quanto concerne lo stanziamento della fiscalità anticipata, come evidenziato nelle brevi note espone in calce alla relativa voce di stato patrimoniale, la Società oltre ad essere soggetta a particolari vincoli e discipline di settore, che rendono gli scenari di riferimento incerti ed in continua evoluzione, ha come unico documento previsionale formalmente approvato il Budget dell'esercizio; per tali motivi, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno non stanziare a bilancio l'intero importo relativo alle imposte anticipate ma limitare lo stanziamento agli importi destinati ad essere verosimilmente riassorbiti nel breve termine, prendendo a riferimento il budget appena approvato, dal quale risulta che la società dovrebbe realizzare un imponibile fiscale sufficiente a consentire il transito a conto economico dei crediti di cui trattasi.

Di seguito per le imposte correnti ires ed irap, si riporta un prospetto relativo alla riconciliazione del carico tributario teorico rispetto a quello effettivo.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.443.690	1.156.619
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	977.567	87.532
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(151.082)	(38.954)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	826.485	48.578

IL COMITATO DI BACINO

Pavanetto Giuliano f.to

Bonan Giacinto f.to

Bonesso Franco f.to

Favaro Valdino f.to

Galeano Paolo f.to

Schiavon Christian f.to

Il sottoscritto Giuliano Pavanetto, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2018**

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

Spettabili Comuni del Consiglio di Bacino Priula,
il Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991 e riporta un utile di esercizio pari ad euro 211.952=.

Cenni sul gruppo e sua attività

Il bilancio in esame è il terzo bilancio consolidato di gruppo dopo la costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta il 01/07/2015 come disposto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Da tale data Il Consiglio partecipa in Contarina con la quota totalitaria del 100% e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti avvenuto con la forma dell'in-house providing, ne esercita il "controllo analogo".

Tappe fondamentali che hanno portato all'attuale configurazione economico – patrimoniale dei due soggetti consolidanti sono state:

- nel corso del 2011 i Consorzi Treviso Tre e Priula hanno ceduto i rami d'azienda avente ad oggetto la raccolta dei rifiuti RSU nei Comuni consorziati. Tale operazione ha spiegato i propri effetti a far data dal 01.01.2011 e si è assistito ad una modifica radicale della struttura economica e patrimoniale degli allora Consorzi. Da un punto di vista gestionale quindi, i Consorzi si sono spogliati del principale ramo di attività esercitando principalmente l'attività di indirizzo e controllo del servizio svolto dalla propria Società quale Ente responsabile di bacino, oltre a svolgere alcune attività residuali inerenti la gestione post-mortem di alcuni siti inquinati. Da allora, la Controllata svolge l'intero servizio di raccolta e smaltimento di RSU e si occupa anche della bollettazione, attività in precedenza riservata agli allora Enti Controllanti; l'operazione di trasferimento dei rami aziendali ha comportato la formale cessione di quasi tutti gli immobilizzi dei due Consorzi ed il trasferimento della quasi totalità del capitale circolante netto.
- nel corso del 2013 a seguito indirizzo delle Assemblee Consortili si è concretizzato un'altra tappa fondamentale. Il 7 agosto 2013 infatti, si procedeva alla sottoscrizione della convenzione di adesione al Consorzio Priula del Comune di Treviso, all'acquisizione della società Trevisoservizi Srl ed all'avvio dell'operazione di fusione societaria di questa con Contarina SpA. Il successivo 2 settembre si sottoscrivevano con il Comune di Treviso anche le convenzioni di consorzio dei servizi cimiteriali (cimiteriale integrato e cremazione) e del servizio del verde pubblico, nonché i relativi contratti di servizio. L'atto di fusione societario veniva sottoscritto avanti il notaio Paolo Talice di Treviso in data 22 ottobre 2013, con effetti (civilistici) dal 1° novembre 2013. Infine, il 18 dicembre 2013 le Assemblee dei Consorzi soci, effettuati gli adempimenti di legge (art. 34, co. 21, decreto legge n. 179/2012) in merito alla verifica della legittimità dell'affidamento ed all'economicità ed efficienza del servizio, deliberavano "la prosecuzione delle gestioni facenti capo a Contarina s.p.a., in quanto società rispondente ai requisiti previsti dalla normativa europea e rispondente altresì a criteri di economicità di gestione", aggiornato i testi dei vigenti Disciplinari del Servizio rifiuti coi Consorzi soci in conformità alle modalità già oggetto della ricognizione dagli stessi approvata nel febbraio 2013 ed allineato la scadenza di tali disciplinari a quella contenuta nello statuto della società che è pressoché coincidente con il tempo necessario all'ammortamento degli investimenti già demandati alla società (2040).
- quindi nel corso del 2014 la Regione Veneto, ha definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi

e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti nonché un unico soggetto controllante della Società Contarina Spa.

Per quanto concerne la struttura di gruppo, la Controllante, per effetto di apposite previsioni statutarie, esercita sulla Controllata il "controllo analogo" richiesto dalla vigente normativa per l'affidamento "in house" dei servizi pubblici; i rapporti tra le diverse società, è regolamentata da un protocollo di integrazione dei servizi, volto a sviluppare sinergie infragruppo, dedicate ad una miglior gestione ed economicità delle diverse attività.

Va segnalato inoltre che da fine 2016 la Controllata Contarina Spa, partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 19%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta dal Comune di Sedico con il 41% e da UMA (Unione Montana Agordina) con il restante 40%. La partecipazione di Contarina nasce da un progetto che contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della Società, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale ed è regolata da un rapporto di cooperazione sottoscritto anche dal Consiglio di Bacino Priula.

Assetto gestionale e strategico

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2018, si attesta nella media dell'85,60% in tutto il Bacino garantendo nel contempo la migliore qualità del servizio agli utenti.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti, in un contesto congiunturale che ha visto il perdurare della situazione di difficoltà economica e finanziaria, non solo a livello nazionale, ma anche a livello locale, ed in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

Sul piano normativo resta al momento confermato il quadro di riferimento nel quale opera il Consiglio di Bacino Priula, anche se la recente legge di bilancio 2018 (art. 1 co. 527 legge 205/2017) ha attribuito ad ARERA (l'autorità per l'energia, reti e ambiente) specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio, mettendo in discussione per l'ennesima volta il quadro di regolazione del settore.

In tale contesto normativo, il Consiglio ha continuato, anche per il 2018, a proporre una visione gestionale sovra comunale con delega da parte dei singoli Enti relativamente alla organizzazione generale del servizio, alle politiche tariffarie ed alle altre funzioni amministrative che sovrintendono la fase gestionale. In tal modo la potestà comunale rimane comunque intensa e piena, ma il suo esercizio viene inteso ed esercitato nell'ambito – e solo in esso – della forma associata per rispondere al medesimo obiettivo di tutti i Comuni partecipanti all'Ente.

Il Consiglio di Bacino è presente nel territorio di riferimento, là dove nascono le necessità e la domanda di servizio, quindi nei singoli Comuni e quindi nei singoli cittadini. Il servizio pubblico di cui è investito l'Ente è caratterizzato dal forte legame con il territorio, necessitando di adesione e partecipazione dei cittadini, rappresentati dalle loro comunità e dalle amministrazioni comunali che in nome dei cittadini stessi, si coordinano con le altre comunità e amministrazioni locali. Il principio della territorialità bilancia il principio di unitarietà per corrispondere assieme alla ottimale gestione dei servizi pubblici anche il loro radicamento nei bisogni della popolazione locale. L'approccio del Consiglio di Bacino alla gestione dei servizi è sempre

stato orientato all'innovazione, alla ricerca di soluzioni avanzate ed allo sviluppo di nuovi servizi e attività a favore dei Comuni associati. Uno stile che caratterizza ogni nuovo progetto e che costituisce un patrimonio importante per il territorio.

Ancora più di prima, con la nascita del Consiglio di Bacino è stata capitalizzata un'esperienza di condivisione delle politiche programmatiche, di condivisione del medesimo regolamento dei servizi, dello stesso regolamento tariffario, delle medesime tariffe e degli affidamenti ed appalti nonché dell'erogazione di servizi aggiuntivi, che sono il motore propulsore per una politica unitaria di regole e scelte per la gestione dei servizi. Le attività svolte nel 2018, programmate e realizzate sono, per quanto accennato nelle precedenti brevi premesse, di carattere prettamente organizzativo, di controllo e di indirizzo relativamente ai servizi erogati nel proprio territorio tramite il gestore in house, Contarina Spa.

Gestione dei rifiuti urbani

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

fondamentali per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto, e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Gestione impiantistica

Nel corso del 2018 si sono concretizzati molti degli obiettivi previsti con l'approvazione del budget degli investimenti relativi allo sviluppo impiantistico. Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati da parte della partecipata, i lavori dell'impianto di Trevignano e dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche, entrambi avviati in modalità provvisoria.

Inoltre è stata ultimata l'opera inerente la palazzina adibita a spogliatoi e sala partenze del comparto operativo contribuendo quindi al miglioramento della logistica delle maestranze operative e delle procedure inerenti i servizi resi.

Dal punto di vista della programmazione impiantistica, va segnalato che è prevista nuovamente la realizzazione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani, temporaneamente sospesa per la sistemazione del piano territoriale acque su citato, la messa a regime dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio e l'attivazione di un impianto di trattamento del FORSU dopo spremitura, in collaborazione con un soggetto terzo. E' stato progettato inoltre un nuovo impianto di rifornimento a metano per l'alimentazione dei mezzi, e avviato lo studio per l'avvio del revamping dell'impianto del rifiuto secco, al fine di intercettare presso lo stesso un quantitativo sempre maggiore di materiale riciclabile. Sempre per quanto attiene l'impiantistica, e più precisamente l'impianto di trattamento del materiale assorbente, l'esercizio 2018 è stato interamente dedicato alla fase di test di funzionamento con prove di trattamento specifiche di lavorazione del materiale costituito da pannolini igienici e cicli di lavorazione di materiale costituito da pannolini per bimbi. In particolare, con tali prove sono stati testati i criteri di successo di sterilizzazione in autoclave e le prestazioni del nuovo sistema di essiccamento. A fine

2018 l'impianto è stato tarato per trattamento di 750 kg/h, e l'estrazione della plastica ha raggiunto buone caratteristiche qualitative, mentre per la cellulosa (nell'impossibilità di inviarla a recupero in assenza della norma nazionale sulla cessazione della qualifica di rifiuto – End Of West), attualmente viene conferita come scarto nella linea di lavorazione del secco indifferenziato.

A seguito della programmazione di cui sopra, si prevede che per gli esercizi 2019-2020 la messa a regime dell'impiantistica della Società possa portare indiscussi vantaggi dal punto di vista economico.

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento del rifiuto secco indifferenziato sito in Lovadina, si evidenzia che la quantità di sovalli è notevolmente diminuita per effetto del quadro normativo e della qualificazione degli stessi quali rifiuti urbani che ha comportato come conseguenza un aumento considerevole di produzione di CSS. Sono aumentati inoltre gli ingressi di rifiuti contabilizzati come "rifiuto speciale" a causa del trasferimento in fossa dei rifiuti di scarto provenienti dall'impianto di selezione, oltre ad una quota parte di rifiuti costituiti da indumenti usati e gestiti all'interno della stazione di travaso per i quali, nel corso del 2018, non si è riusciti a trovare uno sbocco commerciale in uscita. Per quanto attiene la previsione di quantità del secco in ingresso all'impianto, la stessa è stata rispettata anche se l'incidenza percentuale sul totale è variata a causa degli aspetti descritti in precedenza. Si precisa che circa il 63,06% dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero contro il 48,50% del 2017. La percentuale è aumentata anche in relazione alla classificazione dei sovalli come "rifiuto urbano" ed il loro conferimento all'inceneritore di Padova.

Nel corso del 2018, come su accennato, è stato completato l'impianto di Trevignano che a regime andrà a trattare le 72.000 tonnellate annue previste nel piano economico e finanziario, di rifiuto umido e verde. A far data dal 19/11/2018, è stato dato l'avvio in esercizio provvisorio e fino al 31.12.2018 sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuto organico e vegetale:

- Rifiuto organico CER 200108 1.485 Tonnellate
- Rifiuto vegetale CER 200201 2.405 Tonnellate

Di queste sono state trattate in impianto 319 tonnellate di organico e 397 di vegetale mentre altre 1.092 tonnellate di rifiuto organico sono state avviate ad impianti esterni e le rimanenti 2.082 tonnellate di costituivano giacenza in fossa e verranno trattate nel corso del 2019.

Nella gestione in esercizio provvisorio sono state effettuate le seguenti prove propedeutiche al collaudo funzionale dell'intero impianto:

- collaudo impianto antincendio a sprinkler;
- collaudo impianto aria compressa;
- avviamento e messa a regime impianto ciclo aria;
- prove e settaggi sistema insufflazione aria bio reattore;
- prove in bianco sistema di carico e scarico bacini di stoccaggio dinamico aerato.

Va da sé che l'impianto in commento è strategico per l'ottimizzazione dei processi e la razionalizzazione dei costi di trattamento dei materiali organici ed è quindi auspicabile il rispetto dei tempi programmati per la messa a regime dello stesso.

A partire da novembre 2013 Contarina Spa gestisce anche il forno crematorio del Comune di Treviso. Si ricorda che, proprio nel 2013, l'installazione della nuova linea di trattamento fumi ha consentito di efficientare l'attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità, senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l'operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50, mentre nel 2016 si è continuato a lavorare su tre turni, con funzionamento in 24 ore, al fine di garantire la sempre maggiore richiesta di servizio da parte dell'utenza.

Il numero di cremazioni effettuate è aumentato costantemente fino al 2016, per poi diminuire a partire dal 2017 pur continuando a lavorare su tre turni con funzionamento in H24. La diminuzione è dovuta al

deterioramento per normale usura della camera di combustione che ha comportato sia a fine 2017, che nel corso del 2018, a fermi tecnici per manutenzione straordinaria.

A seguito dei lavori effettuati nel 2018 si può ipotizzare per il 2019 un aumento del numero di cremazioni che riporti i valori in linea con l'anno 2016.

In considerazione del costante aumento delle richieste di cremazione, che già ora superano la potenzialità dell'impianto, risulta necessaria l'installazione della seconda linea di cremazione oppure valutare l'installazione di una nuova doppia linea mantenendo comunque in funzione quella attuale per arrivare ad avere un impianto a 3 linee, che permetta di soddisfare la richiesta di cremazioni per il prossimo decennio.

Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell'impianto, oltre che la manodopera, risulta essere quella del combustibile.

Per quanto attiene le energie rinnovabili, nel mese di marzo 2016 è entrato in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multi materiale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura dell'ex porzione d'impianto di compostaggio. Nella tabella sotto riporta sono evidenziati entrambe le produzioni dei due impianti.

Come per il 2017, anche per l'esercizio 2018, i dati evidenziano che l'energia prodotta complessivamente è stata inferiore, alle previsioni. Tale fatto è legato principalmente alle condizioni meteo sfavorevoli, e in parte a problemi della nuova sezione sulla copertura delle pensiline di stoccaggio del multi materiale che sono state parzialmente risolte con l'implementazione di un sistema di riarmo automatico.

Servizio di raccolta

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l'utilizzo di vasche "Priula Tech" ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Tale modello di raccolta consente il riconoscimento della singola vaschetta "Priula Tech" da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso che, a differenza degli altri Comuni del Bacino, si articola su più turni prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Ecobus e l'Ecostop.

Per la particolare attenzione dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico, sono stati avviati anche gli altri servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche che hanno aderito al servizio. Per le utenze come i bar e i ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Nel corso del 2016 il servizio di raccolta cartone è stato attivato anche presso le utenze aderenti negli altri centri storici del Consiglio di Bacino con la peculiarità che il cartone non viene prelevato su suolo pubblico ma direttamente nei locali dell'utenza.

Nel corso del 2016 è stato condotto uno studio sulle diverse alternative di alimentazione del parco automezzi di Contarina Spa al fine di:

- evidenziare vantaggi e svantaggi economici e di impatto ambientale per l'Azienda;
- analizzare, per le diverse tipologie di mezzi, l'alimentazione più efficiente al fine di indirizzare al meglio le future scelte dell'Azienda nell'acquisto di nuovi mezzi;
- orientare le future scelte di acquisto dell'azienda.

Nel 2017 lo studio è proseguito con l'acquisto di ulteriori mezzi al fine di testare anche alimentazioni alternative sempre finalizzate a test che possano orientare in futuro i prossimi acquisti per il parco automezzi della Società.

Nel 2018 sono state unificate le tipologie di raccolta dei Comuni ex TV3 con i le tipologie di raccolta dei rimanenti Comuni del Consigli di Bacino Priula. Sono state quindi eliminate le raccolte separate di vetro e plastica/lattine e istituita la raccolta di vetro plastica lattine con unico contenitore come già avveniva per gli altri Comuni.

Ecocentri

Nel corso del 2017, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014 di approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri e dell'adozione di un piano di sviluppo degli stessi, sono ultimati i lavori di costruzione della nuova struttura sovra comunale di Cavaso del Tomba, che ha portato alla chiusura del vetusto Ecocentro di Possagno.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre avviate le attività di realizzazione dei nuovi Ecocentri sovra comunali nei Comuni di Breda di Piave e Loria e di Altivole, che si sono concluse nel corso dell'esercizio in commento. Sempre nel corso del 2018, sono state portati a termine significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al mantenimento e conservazione delle strutture e del patrimonio (rifacimenti di parti di recinzione, aumenti dei punti luce, ripristini significativi di pavimentazione non più idonea e riparazione di pozzetti in calcestruzzo lesionati). Infine, sono terminati gli interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento delle strutture a quanto previsto dalle norme di cui all'art.39 comma 6 (Piano Tutela Acque Regione Veneto) e attività straordinarie per migliorare la viabilità ed il controllo degli accessi con l'installazione di sbarre automatiche presso gli accessi. Gli Ecoentri oggetto di intervento sono stati: Borso Del Grappa, Istrana, Maserada, Morgano, Paese, Preganziol, Quinto, Resana, San Biagio, Silea, Zenson, Zero Branco. Tali interventi di adeguamento continueranno anche nel corso del 2019.

Discariche

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2018 si ritiene che il f.do accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. L'attività di gestione è stata condotta con regolarità. Il quantitativo di percolato prodotto, pur in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti, risulta superiore a quanto stimato nello studio della gestione post-mortem del sito, effettuato nel 2008 e segue, almeno in parte, l'andamento della piovosità. Per quanto riguarda la produzione di biogas estratto, lo stesso è in continua diminuzione e la ditta che aveva in gestione l'impianto ha abbandonato lo sfruttamento energetico del biogas divenuto antieconomico. Il biogas residuo è pertanto inviato alla torcia di combustione. A seguito dell'acquisizione dei rami aziendali consortili afferenti la raccolta e smaltimento RSU, la Società, dal 01 gennaio 2011, amministra direttamente la gestione post operativa di due vecchie discariche del Consorzio Priula, organizzando la campagna di analisi, l'asporto del percolato nonché piccoli lavori di manutenzione, ed è inoltre subentrata al Consorzio Treviso Tre nella gestione post operativa della vecchia discarica di Busta nel Comune di Montebelluna.

Si ricorda che, nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, in modo da non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale.

Alla luce delle indagini e delle risultanze delle stesse, è emersa la necessità, per il sito di Zerman, di provvedere

ad un intervento di sistemazione della discarica, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche. Nel corso del 2015 è stato conferito l'incarico per stilare un computo metrico estimativo relativamente la realizzazione dell'opera che ha dato un esito di euro 2.109.000= circa, a cui si devono sommare circa 160.000 euro di oneri per la sicurezza. Per questo motivo, nel bilancio 2015, sono state accantonate somme per euro 1.800.000, da aggiungere agli altri importi stanziati precedentemente, per consentire il finanziamento dell'opera di copertura.

In seguito ad apposite Conferenze di Servizi, i seguito alle quali è stato necessario recepire alcune prescrizioni aggiuntive, il progetto definitivo per la sistemazione del sito è stato approvato dalla Provincia di Treviso con DDP 493/2018 del 24/10/2018 e prevede un impegno di spesa di euro 2.383.930,50 a cui sommare euro 132.906 di oneri per la sicurezza e spese tecniche. Attualmente è in fase di elaborazione il progetto esecutivo. Per quanto riguarda la discarica di Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2015, 2016, 2017 sono stati sostanzialmente allineati, mentre sono ulteriormente aumentati nel corso del 2018 poiché sono entrati in funzione anche i nuovi pozzi di estrazione del percolato prescritti dalla Provincia di Treviso con DDP 242/2016 con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il battente di percolato in discarica. Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping e ha proposto alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica.

La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi ed ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi. Stante le indagini preliminari, le prescrizioni normative nel 2016 e la successiva indagine fatta da un consulente incaricato, Contarina Spa ha accantonato una somma pari ad euro 3.875.000.

- Oltre a quanto evidenziato, la Società, nel corso degli esercizi precedenti ha sviluppato le seguenti attività:
- messa in sicurezza della discarica Tiretta di Paese, per conto dell'allora Consorzio Priula, seguendone l'iter autorizzativo e mettendo a regime un parco fotovoltaico realizzato sulla copertura della discarica stessa.
- Tale progetto gode di un fondo di rotazione della Regione Veneto, inizialmente assegnato al Comune di Paese ed ora erogato al Consiglio di Bacino Priula, che è stato utilizzato per finanziare i lavori effettuati dalla Società;
- coordinamento delle attività di messa in sicurezza della discarica di via Cerer in località Busta di Montebelluna, per conto dell'allora Consorzio TV3.
- coordinamento delle attività della messa in sicurezza della discarica di Noaje di Altivole per conto dell'allora Consorzio TV3.

Si evidenzia che per queste ultime discariche, come per altre inserite nel piano regionale delle bonifiche delle discariche inquinanti con conferimento di rifiuti urbani, a seguito di indirizzo dell'Assemblea del Consiglio di Bacino per l'affidamento della gestione diretta a Contarina Spa, nel corso del 2017, è stato sottoscritto un addendum contrattuale alla vigente convenzione regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Tale contratto prevede quindi la gestione diretta da parte di Contarina Spa delle discariche previo trasferimento alla stessa a titolo gratuito della proprietà e titolarità di tutti gli eventuali rapporti giuridici, attivi e passivi, reattivi alle singole discariche. Tale contratto contempla, oltre alle su citate discariche anche quelle site nei Comuni di Morgano, Roncade e Treviso.

Altri servizi

Oltre al servizio rifiuti urbani, vengono svolti anche altri servizi strumentali per i cittadini dei Comuni serviti. In particolare finora sono stati istituiti i seguenti servizi integrativi a favore degli utenti:

Nell'ambito della gestione dei rifiuti:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico

di questo tipo a livello nazionale;

- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;
- la gestione dei rifiuti speciali provenienti dagli uffici (“progetto uffici”);
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;
- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard,...);

Nell’ambito di servizi “ambientali” diversi da quelli attinenti il sistema rifiuti, in conformità allo statuto del Consiglio di Bacino:

- la gestione del verde pubblico nei Comuni di Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave e Treviso oltre ad operazioni straordinarie anche in altri Comuni;
- la gestione del servizio disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Maserada sul Piave, Morgano, Preganziol, Quinto di Treviso, Zenson di Piave e Zero Branco;
- la gestione integrata dei servizi cimiteriali nei Comuni Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Preganziol, Treviso, Zenson di Piave, Giavera del Montello e Altivole (relativamente al servizio integrato), Roncade, Maserada sul Piave e San Biagio di Callalta (per il servizio operazioni primarie). Nel corso del 2018 è stato redatto il progetto di servizio per il Comune di Giavera ed il comune ha aderito al servizio cimiteriale integrato dal 01/07/2018. Il comune di Altivole nel corso dell’anno 2018, ha cessato il servizio operazioni primarie ed ha aderito al servizio cimiteriale integrato dal 01/01/2018.
- servizi di controllo del territorio attraverso cartografia, gestione dati territoriali e vigilanza.

Gestione solidarietà

Anche per il 2018 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A. e riguardano:

- la guardiana di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- la gestione del verde urbano;
- la pulizia dei mercati settimanali;
- la pulizia dei cestini stradali;
- il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- l’allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- le operazioni cimiteriali primarie.

Per quanto riguarda le attività di sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale, si sottolinea che la normativa sulla TARI (in riferimento alla Tassa e pertanto a maggior ragione valida anche per la Tariffa corrispettivo) prevede espressamente che la copertura finanziaria delle agevolazioni ed esenzioni sociali è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune. (comma 660, art. unico Legge 147/2013). Pertanto è preclusa la possibilità di ribaltare nella stessa tariffa agli utenti l’agevolazione/esenzione. Una alternativa valida, tuttavia, potrebbe essere quella di trasformare le proposte di mera assistenza in attività di sostegno lavorativo nel settore dei rifiuti riservandolo alle situazioni di bisogno, in analogia a quanto periodicamente veniva precedentemente fatto dai Consorzi Priula e Tv3 sul progetto “nuove povertà”. Tale spesa, risulterebbe

inseribile a PEF e pertanto nelle Tariffe, in quanto costi correlati all'erogazione di un servizio di gestione dei rifiuti da parte del gestore, ancorché attraverso lavoro "solidale".

Un'ulteriore – e collegata - questione di impatto sociale che è emersa nel 2016 e che avrà necessità di risposte nel corso del 2019, è la sospensione di fatto della possibilità delle associazioni di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio") per il sopraggiunto quadro normativo recente e meno recente. L'assemblea di Bacino, nel prendere atto della necessità di richiedere alle associazioni di dotarsi delle necessarie autorizzazioni alla gestione dei rifiuti (di qui alla concreta possibilità e convenienza di continuare a svolgere tali attività) ha dato indicazione di sviluppare una ipotesi di collaborazione con le associazioni di volontariato e parrocchie per permettere lo svolgimento di un ruolo di sostegno al servizio svolto da Contarina – nel riciclo o nel riuso - al fine di consentire la possibilità di finanziare il sociale sostenuto dalle stesse associazioni.

Le attività solidali del Consiglio, pur non apparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consiglio di Bacino.

Attività di comunicazione ed educazione ambientale

Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti. Nel 2018 le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati 1.926 interventi educativi in classe distribuiti su 45 Comuni del territorio servito. Per quanto attiene il progetto "impariamo a rifiutare" la revisione della procedura e la determinazione dei compiti è ancora in fase di stesura e sarà presentata una nuova versione nel corso dell'esercizio 2019. Continua inoltre la consueta attività di sostegno del "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia) ed ha visto la sottoscrizione di diversi protocolli

d'intesa con i Comuni serviti da Contarina. Tra le altre attività di educazione ambientale che hanno caratterizzato il 2018 si annoverano, lezioni di ecologia urbana per la gestione del verde urbano, lezioni verso i cittadini stranieri, raccolta differenziata nei centri estivi e campus estivi e molte altre ancora.

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Nel corso del 2018 sono state completate le fasi programmate e condivise del "Progetto Abbandoni Zero" che ha visto l'adesione dei Comuni attraverso la condivisione degli obiettivi e delle iniziative che hanno riguardato:

- consegna dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta alle utenze che ne sono prive e non hanno mai ritirato;
- iniziativa di dissuasione e informazione alle utenze prive di vuotamenti o in numero tale da risultare anomale;
- sviluppo e realizzazione di nuove telecamere di videosorveglianza, idonee all'uso sulle diverse aree del territorio e per le condizioni particolari dei luoghi di abbandono;

Come hanno evidenziato i risultati ottenuti dall'azione combinata dei vari interventi previsti dal "Progetto Abbandoni Zero", l'anno 2018 ha visto una stabilizzazione ad un livello decisamente inferiore agli anni precedenti dei fenomeni che si sono contrastati.

Infatti la diminuzione delle utenze senza contenitori e/o senza svuotamenti, hanno comportato una contemporanea diminuzione del quantitativo di rifiuto conferito nei cestini pubblici, e del quantitativo di rifiuti abbandonati nel territorio.

Il contrasto alle attività di abbandono dei rifiuti ha avuto risultati efficaci negli anni precedenti ed il fenomeno, che appare stabile, si assesta oggi in una quantità media di rifiuti abbandonati di circa 0,2-0,3% del totale rifiuti prodotti, variabile da comune a comune.

Fatte queste premesse, sul fronte degli abbandoni si prevede:

- di dar corso all’attuazione dei tavoli tecnici con i vari gruppi di comuni, già precedentemente identificati, al fine di definire al meglio le problematiche di zona ed i relativi interventi da porre in atto in maniera condivisa;
- continuare con gli uffici Comunali una ulteriore fase di collaborazione, in esecuzione di quella già avviata per la prevenzione e lotta all’abbandono di rifiuti, per incontrare le utenze ad alto rischio di abbandono focalizzata su interventi mirati;
- promuovere un progetto dedicato di rieducazione ambientale, rivolto ai casi ritenuti più critici già individuati nel corso della prima parte del “Progetto Abbandoni Zero”;
- lo sviluppo di un progetto anche condiviso con altri soggetti istituzionali e/o privati, di miniaturizzazione e gestione automatizzata e da remoto di telecamere mobili, per l’identificazione e l’archiviazione delle immagini legate all’abbandono di rifiuti;

Risultati della gestione dei rifiuti urbani

La raccolta differenziata nel 2018 ha raggiunto la percentuale dell’85,6% contro quella del 2017 dell’85,00%. In tali risultati, si individuano margini di miglioramento, nell’educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell’informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell’ambito della raccolta differenziata “interna”, nell’implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettamento di matrici riciclabili.

Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio

Come accennato in nota integrativa, dopo la chiusura dell’esercizio l’attività della Società è proseguita in linea con l’ormai consolidata gestione. In merito ad accadimenti da segnalare va evidenziato che:

- In data 31/01/2019 si è chiuso il contenzioso n. 3122/2019 R.G. del Tribunale di Treviso che vedeva contrapposta Contarina SpA al Comune di Treviso. La vicenda processuale trae origine dall’affidamento da parte del Comune di Treviso alla propria società Trevisoservizi Srl dei servizi di manutenzione ordinaria del verde pubblico, come da contratto 16/12/2005 e relativa appendice, e di manutenzione dei canali e fossati, come da contratto 27/01/200 per la quale il Giudice proponeva alle parti il pagamento da parte del Comune di Treviso in favore di Contarina SpA della somma di Euro 650.000,00 a tacitazione di ogni pretesa, con spese legali compensate. All’udienza del 31/01/19, Contarina Spa addiveniva alla sottoscrizione dell’accordo di conciliazione alle condizioni suddette.
- Sempre in merito al servizio del verde reso nei confronti del Comune di Treviso, lo stesso ha chiesto con propria missiva assunta al protocollo il 12 febbraio 2019, la proroga del servizio in parola per un periodo massimo di 10 mesi. La richiesta è stata favorevolmente accolta dall’Assemblea del Consiglio di Bacino Priula che a Sua volta ha richiesto la disponibilità alla propria Società di svolgere tale servizio.
- Va segnalato che il 30 gennaio 2019 è nato il nuovo Comune di Pieve del Grappa dalla fusione dei Comuni contigui di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa. Quindi da febbraio del 2019 i Comuni Soci del Consiglio di Bacino Priula e indirettamente di Contarina Spa sono passati da 50 a 49 unità.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio attraverso la propria Società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all'implementazione di nuovi; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull'economia del gruppo.

Quote proprie ed azioni/quote di società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio 2018 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

La peculiarità dell'attività sociale, non preordinata al profitto ma finalizzata a soddisfare, in primis, le esigenze dell'utenza in termini di funzionalità ed economicità del servizio, unita alla considerazione che il Consiglio è vocato al pareggio di bilancio, inducono a ritenere come non significativo un mero riferimento alla redditività.

Appare invece come degno di rilievo l'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consiglio, che verrà analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 62.417.883	MEZZI PROPRI	€ 20.939.846
Immobilizzazioni immateriali	€ 5.930.273	Capitale sociale	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 55.517.804	Riserve	€ 20.439.846
Immobilizzazioni finanziarie	€ 969.806		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 43.566.905
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 45.232.540		
Magazzino	€ 2.749.353		
Liquidità differite	€ 24.122.425	PASSIVITA' CORRENTI	€ 43.143.672
Liquidità immediate	€ 18.360.762		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 107.650.423	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 107.650.423

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività a breve, ancorché possa logicamente

ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 41.478.037	- 26.936.616
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,34	0,43
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	2.088.868	21.992.832
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,03	1,46

La precedente analisi, sintetizza numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze. L'analisi conferma l'equilibrio sia dell'indice di struttura primario che di quello secondario.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	4	4
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	2,51	2,52

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); l'indice di indebitamento risulta comunque importante in quanto all'interno delle passività sono contemplati tutti i finanziamenti a titolo di f.do di rotazione che la Regione Veneto ha erogato a favore della messa in sicurezza delle discariche in gestione al Consiglio.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2018	2017
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	2.088.868	21.992.832
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,05	1,59
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	- 660.485	18.842.766
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,98	1,50

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità presenta un valore positivo anche se eroso rispetto a quello dell'esercizio precedente per effetto dell'utilizzo dei fondi per il pagamento degli investimenti ed indica che le attività circolanti (comprese le rimanenze) sono superiori ai debiti a breve termine (esigibili nell'anno); il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze. Il margine ed il quoziente di tesoreria raffrontano le stesse grandezze del precedente indicatore, togliendo però, dal computo delle attività, le rimanenze di magazzino; l'indicatore di cui trattasi raffronta quindi debiti e crediti.

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Il Consiglio e la sua controllata non hanno posto in essere nel corso dell'esercizio 2018 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio e la Controllata non siano esposti ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Sedi secondarie

Il Consiglio ha esercitato la propria attività nel corso del 2018 nell'unità locale aperta presso la Società Contarina S.p.A. in Via Donatori del Sangue n. 1 a Fontane di Villorba.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio.

Fontane di Villorba, lì 06/05/2019

IL COMITATO DI BACINO PRIULA

Il Presidente:	Pavanetto Giuliano	<u>f.to</u>
I Componenti:	Bonan Giacinto	<u>f.to</u>
	Bonesso Franco	<u>f.to</u>
	Favaro Valdino	<u>f.to</u>
	Galeano Paolo	<u>f.to</u>
	Schiavon Christian	<u>f.to</u>

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Autorità di governo del servizio pubblico di
gestione dei rifiuti e altri servizi

Sede legale: via Donatori di sangue, 1
31020 Fontane di Villorba (TV)
Codice Fiscale e P.IVA: 0474750260

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL
31.12.2018

Il Revisore unico
Dott. Michele Genovese

Consiglio Bacino Priula



Ufficio Protocollo
N.0001424 09/05/2019
Tit:1.020009 E

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2018
DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

All'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

Lo scrivente Revisore unico ha esaminato in data 9 maggio 2019 il Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2018 del Consiglio di Bacino Priula al fine di predisporre la relativa relazione per l'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127 ed è il terzo bilancio consolidato di gruppo dopo la costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta in data 01.07.2015 ai sensi della L.R. 31.12.2012, n. 52. Da tale data il Consiglio di Bacino partecipa alla società controllata Contarina spa con la quota di partecipazione totalitaria del 100% del capitale sociale e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti in "house providing", ne esercita il controllo analogo esercitato tramite un Consiglio di Partecipazione ai sensi della vigente normativa in materia. La struttura del gruppo si completa con la partecipazione dalla fine del 2015 della controllata Contarina spa alla società Valpe Ambiente srl con una quota pari al 19% del capitale sociale.

Il bilancio è stato predisposto dal Comitato di Bacino del Consiglio di Bacino Priula. Per il consolidamento sono stati utilizzati il progetto di bilancio di esercizio della società controllata approvato dal Consiglio di Amministrazione di Contarina spa in data 28.03.2019. Il bilancio della società inclusa nell'area di consolidamento è stato redatto con il metodo integrale.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lg. 127/1991 capo III ed è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato predisposto con metodo indiretto e dalla Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata operata sulla base di criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2018 sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio del Consiglio di Bacino Priula che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati dalla società inclusa nell'area di consolidamento; ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 127/1991.

In particolare lo scrivente Revisore ha verificato:

- la corrispondenza dei dati utilizzati per il consolidamento con quelli risultanti dalle scritture contabili e dal bilancio della capogruppo e dal bilancio della società controllata oltre che alle informazioni inviate da questa ultima;
- l'osservanza alle norme, principi contabili, metodi e criteri dichiarati in nota integrativa.

Passando ad esporre gli elementi più significativi del bilancio consolidato, si osserva che:

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un risultato d'esercizio positivo di pertinenza del gruppo di Euro 212.025 e si riassume nei seguenti valori:

Attivo	Euro	107.650.496
Passività	Euro	86.710.577
Patrimonio netto consolidato (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	20.727.894
Utile consolidato di pertinenza del gruppo	Euro	212.025

Il conto economico consolidato presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	83.194.867
Costi della produzione	Euro	82.642.393
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	<i>552.474</i>
Proventi e oneri finanziari	Euro	364.808
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	<i>917.282</i>
Imposte sul reddito	Euro	705.257
<i>Utile (Perdita) consolidati dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>212.025</i>
<i>Risultato di pertinenza del gruppo</i>	<i>Euro</i>	<i>212.025</i>

Il **rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Flusso finanziario dall'attività operativa	Euro	7.360.637
Flusso finanziario dell'attività di Investimento	Euro	- 18.650.018
Flusso finanziario dall'attività di Finanziamento	Euro	282.209
<i>Differenza - incremento disponibilità liquide</i>	<i>Euro</i>	<i>- 11.052.172</i>

Dopo aver proceduto alle operazioni di controllo, lo scrivente Revisore, nel richiamare quanto sopra riportato, ritiene che il Comitato di Bacino, con il presente bilancio consolidato e con la relativa relazione sulla gestione, fornisca all'Assemblea di Bacino una corretta informazione e pertanto ne propone l'approvazione esprimendo per quanto di competenza parere favorevole in tal senso.

Villorba, li 9 maggio 2019

IL REVISORE UNICO
Dott. Michele Genovese

